



Linee guida per la redazione delle schede web insegnamenti (Sillabo)

approvate dal PdQ del 12 maggio 2025

VERSIONI PRECEDENTI:	
VERSIONE 4	<i>Linee guida per la compilazione delle schede web insegnamenti (Sillabo), approvate dal PdQ del 12 giugno 2023</i>
VERSIONE 3	<i>Linee guida per la compilazione delle schede web insegnamenti (Sillabo), approvate dal PdQ del 20 settembre 2022</i>
VERSIONE 2	<i>Istruzioni per la redazione delle schede insegnamenti del sito web, approvate dal PdQ il 24 luglio 2018</i>
VERSIONE 1	<i>Istruzioni per la compilazione delle schede insegnamenti (del sito web) approvate dal PdQ il 2 maggio 2017</i>



Sommario

Introduzione	3
Che cos'è il Sillabo	3
Da adempimento a strumento di progettazione	4
Chi è il principale destinatario del Sillabo	4
Chi è il responsabile del Sillabo	4
Com'è fatto il Sillabo: descrizione campi	5
In che lingua va compilato il Sillabo	9
Particolarità sulla compilazione di alcuni tipi di Sillabo	9
Tempistiche del processo	9
Accesso alla compilazione del Sillabo	10



Introduzione

L'aggiornamento e la completezza dei contenuti della pagina web dell'insegnamento, cioè del Sillabo, sono aspetti di rilevante importanza per garantire la qualità e la trasparenza della didattica nei confronti degli studenti frequentanti e non.

A tal fine, è fondamentale che le pagine web dei singoli insegnamenti siano:

- aggiornate prima dell'inizio delle lezioni;
- chiare e sintetiche per consentire una maggior leggibilità agli studenti;
- coerenti con gli obiettivi formativi e i Descrittori di Dublino del Corso di Studio;
- disponibili anche in lingua inglese.

Che cos'è il Sillabo

Il sistema AVA (Autovalutazione – Valutazione periodica – Accredimento) prevede che per ciascuna attività formativa del Piano Didattico di un Corso di Studio venga compilato e reso pubblico sul web il **Sillabo**, ovvero il programma dettagliato nel quale il/la docente chiarisce gli obiettivi e i contenuti dell'insegnamento, specificandone dettagliatamente gli argomenti, le modalità didattiche, le modalità di verifica.

L'aggiornamento e la completezza dei contenuti della pagina web dell'insegnamento sono aspetti di rilevante importanza per agevolare la frequenza dell'insegnamento e le attività di studio individuale di studenti e studentesse, favorendone l'apprendimento consapevole e attivo.

ANVUR, per procedere con l'Accreditamento periodico dei Corsi di Studio, utilizza il Sillabo come uno degli strumenti per verificare il grado di soddisfacimento del Requisito di Qualità R3¹ e, in particolar modo, dei relativi indicatori di riferimento e punti di attenzione².

A livello internazionale, la guida ECTS³ prevede come documento di supporto per comunicare informazioni utili a tutti gli studenti uno schema analogo denominato *Course Catalogue* (Catalogo dell'offerta formativa).

In base alla guida ECTS, il *Course Catalogue* deve riportare descrizioni dettagliate, chiare e aggiornate, sia a un livello più ampio dei corsi di studio che per le singole unità formative, di procedure di apprendimento, verifica del profitto, risorse dedicate all'apprendimento, inclusi inoltre i nomi dei referenti

¹ Il Requisito R3 è definito nelle Linee Guida per l'accREDITamento periodico dei CdS e delle sedi di ANVUR ed è teso a verificare la coerenza degli obiettivi individuati in sede di progettazione del CdS con le esigenze culturali, scientifiche e sociali, con attenzione alle caratteristiche peculiari dei Corsi di Laurea e di Laurea Magistrale.

² Indicatore R3.A, Punto di attenzione R3.A.2 "Le conoscenze, le abilità e le competenze e gli altri elementi che caratterizzano ciascun profilo culturale e professionale, sono descritte in modo chiaro e completo?", R3.A.4. "L'offerta ed i percorsi formativi proposti sono coerenti con gli obiettivi formativi definiti, sia negli contenuti disciplinari che negli aspetti metodologici e relativi all'elaborazione logico-linguistica?"

Indicatore R3.B, Punto di attenzione R3.B.2 "Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicate (es. attraverso un syllabus)?", R3.B.3 "L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte del corpo docente? Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti?", R3.B.5. "Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali? Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi? Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?".

³ L'ECTS (European Credit Transfer System), nell'ambito del Programma Erasmus+ dell'UE, è il sistema di accumulazione e trasferimento dei crediti, incentrato sullo studente e basato sul principio della trasparenza dei processi di apprendimento, insegnamento e verifica del profitto con l'obiettivo di facilitare sia la progettazione, erogazione e valutazione dei corsi di studio che la mobilità studentesca attraverso il riconoscimento dei risultati di apprendimento, dei titoli e dei periodi di studio.

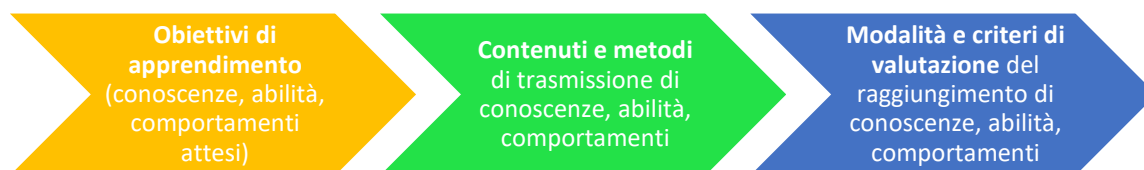


cui rivolgersi e indicazioni precise su come, quando e dove contattarli, il tutto sia nella lingua nazionale che in inglese, in maniera da rendere le informazioni facilmente accessibili a tutte le parti interessate. Tali informazioni devono essere messe a disposizione degli studenti già prima dell'iscrizione per orientarli nella scelta del CdS, e poi, durante il periodo di studio, per permettergli di selezionare il proprio piano didattico e sfruttare efficacemente il tempo a loro disposizione. Ogni istituzione è libera di decidere sul formato del catalogo e la sequenza delle informazioni da inserire in esso. Tuttavia, adottando una struttura comune si semplifica il confronto tra i cataloghi e se ne accresce la trasparenza.

Da adempimento a strumento di progettazione

Oltre ad essere un necessario strumento informativo nei confronti degli studenti, il Sillabo risulta essere anche un valido strumento a disposizione dei docenti per la progettazione del proprio insegnamento. I campi da compilare nel Sillabo consistono, infatti, nelle fasi progettuali in cui si esplica la proposta formativa.

Il Sillabo, quindi, è uno strumento dinamico che risente del processo di crescita e di cambiamento che ogni docente fa, anche in base alle esigenze del contesto in cui si trova; è un aiuto che permette al docente di guidare la progettazione formativa definendo alcune fasi fondamentali.



Chi è il principale destinatario del Sillabo

I principali fruitori delle indicazioni contenute all'interno del Sillabo sono gli studenti e le studentesse che devono affrontare quella specifica attività formativa. Le informazioni devono essere chiare ed esaurienti e non devono fare rimando alla spiegazione in aula.

I contenuti nel Sillabo devono consentire agli studenti e alle studentesse di comprendere quali sono le conoscenze e le abilità da acquisire, quelle che devono essere già state acquisite per poter affrontare il corso, il metodo didattico che sarà adottato e le modalità di verifica dei relativi risultati di apprendimento.

Le informazioni inserite nel Sillabo devono dimostrare, inoltre, che gli obiettivi formativi specifici dell'insegnamento, i contenuti, i metodi didattici e le modalità di verifica dell'apprendimento siano coerenti con gli obiettivi formativi dell'intero Corso di Studio.

Chi è il responsabile del Sillabo

Il Coordinatore dell'insegnamento è il responsabile della compilazione del Sillabo nelle sue varie parti che lo compongono; è importante, quindi, che coordini i contenuti dei programmi all'interno del suo insegnamento (nel caso sia suddiviso in moduli), e che si confronti anche con i Coordinatori degli altri insegnamenti del CdS.



Il Coordinatore compila tutti i campi riferibili all'insegnamento e può compilare anche i campi riferibili a eventuali moduli alla pari dei docenti che tengono i singoli moduli. Nel caso di unità logistiche, i docenti delle singole unità logistiche possono compilare i campi nella Dashboard, ma sarà il Coordinatore che tramite un "merge" potrà renderle pubbliche.

Il Referente del CdS, unitamente al Gruppo AQ del CdS, deve monitorare la presenza e la completezza delle schede di insegnamento, il loro raccordo all'interno del corso di studio e il rispetto delle scadenze previste.

Il Presidente del Collegio Didattico – a partire dall'a.a. 23/24 – ha a disposizione una vista di controllo sulla sua dashboard didattica che permette di verificare lo stato delle compilazioni nei singoli insegnamenti dei CdS del proprio Collegio.

Com'è fatto il Sillabo: descrizione campi

Il Sillabo si configura come una pagina web unica dedicata a un determinato insegnamento/attività formativa, sia esso semplice o articolato in moduli.

È importante che i contenuti del Sillabo siano espressi con un linguaggio chiaro e il più possibile sintetico (a tal proposito, si segnala che il sistema consente l'inserimento di un numero massimo di 8.000 caratteri per campo).

Di seguito la descrizione dei campi che costituiscono il Sillabo, con la specifica (in corsivo) **se il campo deve fare riferimento complessivamente all'insegnamento (campo unico) e/o ai singoli moduli che lo compongono (laddove previsti)**.

✓ INFORMAZIONI

Il campo è generato automaticamente dal sistema e contiene i seguenti dati:

- Nome insegnamento (a.a.)
- Codice insegnamento
- Docente/i (carico in ore/cfu per docente)
- Coordinatore
- Crediti
- Ore (ore totali di insegnamento eventualmente suddivise per tipologia: lezioni, laboratori, esercitazioni)
- Altri corsi in cui è offerto
- Settore disciplinare
- Lingua di erogazione
- Sede
- Periodo
- Orario lezioni
- Articolazione dell'insegnamento (eventuale suddivisione in moduli e/o unità logistiche)

✓ PREREQUISITI (**campo unico a livello di insegnamento**)

I prerequisiti indicano le eventuali nozioni di base, conoscenze e competenze necessarie che lo studente deve aver acquisito per frequentare il corso con profitto. Si può anche scrivere se alcuni concetti di base saranno ripresi durante il corso o suggerire una bibliografia per recuperare tali nozioni di base. In questo campo vanno indicate anche eventuali propedeuticità obbligatoriamente previste nel Regolamento Didattico del CdS.

Nel caso non vi fossero prerequisiti specifici, il docente è comunque invitato ad indicarlo.



→ Es. “Non sono richieste conoscenze preliminari”; oppure, per gli esami del primo anno, si può indicare: “Essendo un esame di primo anno, primo semestre, non vi sono prerequisiti specifici differenti da quelli richiesti per l’accesso al corso di laurea”.)

✓ **OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (campo unico a livello di insegnamento)**

Gli obiettivi di apprendimento sono comportamenti terminali attesi; sono risultati in termini di conoscenza, abilità e competenza che si auspica lo studente consegua attraverso le attività didattiche.

Per definire un obiettivo di apprendimento occorre formulare le azioni “cognitive” attese su dei contenuti disciplinari, che variano al variare del contesto.

→ Es. “Il corso si prefigge di condurre gli studenti/studentesse all’essere in grado di utilizzare (AZIONE COGNITIVA) i concetti fondamentali della Docimologia e della Ricerca Educativa (CONTENUTO) nelle attività valutative scolastiche (CONTESTO)”.

Le azioni cognitive possono essere: “ricordare”, “comprendere”, “applicare” (nei processi basilari, soprattutto negli insegnamenti di base) ovvero “analizzare”, “valutare”, “creare” (nei processi di ordine superiore, soprattutto negli insegnamenti degli ultimi anni).

Può essere utile seguire in toto o in parte lo schema fornito dai descrittori di Dublino che organizza i risultati di apprendimento nelle seguenti categorie: Conoscenza e capacità di comprendere; Capacità applicativa; Autonomia di giudizio; Abilità nella comunicazione; Capacità di apprendere.

Nel caso di insegnamento suddiviso in modulo, occorre definire l’obiettivo generale dell’insegnamento, nonché i contenuti specifici dei singoli moduli.

N.B: Considerato che gli obiettivi di apprendimento, di ciascun insegnamento, sono da ricollocare nell’architettura complessiva del corso, la loro definizione viene individuata a priori all’interno del Collegio Didattico a garanzia della coerenza con i contenuti del corso e con i risultati dell’apprendimento indicati nella SUA-CdS.

✓ **PROGRAMMA (se presenti moduli: l’informazione viene specificata per ciascun modulo e non a livello di insegnamento)**

Il programma elenca in maniera schematica e completa i principali argomenti previsti dall’insegnamento o dai singoli moduli che lo compongono. È consigliabile l’uso del punto elenco per migliorare la leggibilità del testo. Nel caso l’insegnamento prevedesse unità logistiche differenti, vanno qui esplicitate.

→ Es. “Il programma dell’insegnamento prevede la presentazione e trattazione dei seguenti argomenti: ...”

✓ **MODALITÀ DIDATTICHE (se presenti moduli: l’informazione viene specificata per ciascun modulo e non a livello di insegnamento)**

Le modalità didattiche indicano come viene svolto l’insegnamento o il modulo (es. lezioni frontali, esperienze di laboratorio, esercitazioni, seminari, simulazioni, attività supplementari in modalità e-learning, esercitazioni di laboratorio individuali o di gruppo, eventuali modalità di didattica innovativa, analisi di casi, stage ecc.). Nel caso l’insegnamento prevedesse unità logistiche differenti, vanno qui esplicitate.

In questo campo vengono indicati inoltre eventuali software o applicazioni (es. lezioni in modalità video ecc.) utilizzati durante il corso e/o durante la prova finale.

Anche le modalità di insegnamento devono essere coerenti con gli obiettivi di apprendimento attesi precedentemente definiti ed è necessario dettagliare come i metodi didattici scelti contribuiscono al loro raggiungimento.



Ad esempio, se questi sono legati esclusivamente all'acquisizione di conoscenze, ci si può limitare alla didattica frontale come metodo d'insegnamento principale.

Diversamente, se si descrive la capacità di applicare la conoscenza, sarà opportuno prevedere, tra i metodi didattici, lo svolgimento di esercizi, lavori di gruppo o studi di caso.

In questo campo va inoltre segnalata la modalità di frequenza dell'insegnamento, se obbligatoria o facoltativa (o fortemente consigliata).

→ Es. "Il docente/i docenti utilizzeranno: a) lezioni frontali; b) approfondimenti tematici proposti agli studenti (organizzazione in piccoli gruppi per discutere, analizzare e riportare in aula i risultati raggiunti) c) laboratorio disciplinare (o multidisciplinare)".

✓ **MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO** (se presenti moduli: l'informazione viene specificata per ciascun modulo e non a livello di insegnamento)

In questo campo si indicano le modalità con le quali viene accertato l'effettivo conseguimento dei risultati di apprendimento attesi da parte dello studente e, pertanto, se ne deve garantire la coerenza. La scelta del grado di strutturazione delle prove di esame dipende certamente dagli obiettivi di apprendimento che si intende controllare, ma può dipendere anche da altri fattori (es: il tempo a disposizione, il numero di studenti, il tipo e il numero degli esaminatori, ...)

→ Es. Se tra gli obiettivi di apprendimento vi è la conoscenza mnemonica o applicativa possono essere utile le **prove di valutazione ad alta strutturazione**, come test con scelte multiple, vero o falso, completamenti, corrispondenze, ... Se invece si vogliono verificare capacità superiori, si possono utilizzare **prove di valutazione semistrutturate**, come questionari a risposte aperte, relazioni-trattazioni sintetiche, schede di analisi/sintesi, prove di laboratorio con istruzioni/struttura di svolgimento, Se invece serve verificare abilità di analisi, di sintesi, di interpretazione/valutazione o abilità di riorganizzazione dei contenuti studiati anche in situazioni nuove, occorre utilizzare **prove a bassa strutturazione**, come interrogazioni tradizionali ("Mi parli di..."), trattazioni/relazioni non strutturate, articoli/saggi, prove di laboratorio/sul campo senza alcuna istruzione di svolgimento o scheda guida...

È qui importante specificare le modalità di svolgimento dell'esame (es. scritto con quesiti aperti, test a crocette, interrogazione orale, esposizione di un elaborato, ...) nonché il tempo dedicato all'esame. Non limitarsi ad indicare "esame orale" o "esame scritto".

Occorre inoltre chiarire se il corso prevede prove intermedie. Nel caso l'insegnamento prevedesse unità logistiche e co-docenze che comportano modalità di verifica di apprendimento diversa, vanno qui esplicitate.

Eventuali informazioni destinate agli studenti che intendono seguire l'insegnamento come corso singolo, dovranno essere inserite in tale campo.

✓ **CRITERI DI VALUTAZIONE** (se presenti moduli: l'informazione viene specificata per ciascun modulo e non a livello di insegnamento)

I criteri di valutazione rappresentano i parametri che specificano le caratteristiche della prestazione richiesta allo/a studente/ssa ovvero indicano, rispetto alla prestazione "cosa" viene valutato e "come" si misura l'efficacia dell'apprendimento. I criteri di valutazione sono dunque lo strumento attraverso cui vengono collegati gli obiettivi di apprendimento con la valutazione e permettono di:

- Orientare la progettazione della prova di valutazione;
- Rendere la valutazione trasparente e giustificabile (da ciò consegue la necessità di condividerli ed esplicitarli nella scheda dell'insegnamento);
- Aiutare gli/le studenti/esse a comprendere cosa ci si aspetta da loro.

→ Esempi di criteri di valutazione di prova scritta:



- capacità di organizzare discorsivamente la conoscenza;
- capacità di ragionamento critico sullo studio realizzato;
- qualità dell'esposizione, competenza nell'impiego del lessico specialistico.

→ Esempi di criteri di valutazione di prova orale:

- capacità di selezionare e utilizzare le informazioni rilevanti
- capacità di organizzare il discorso in modo logico e chiaro

Oltre ai criteri dovrà quindi essere definita la metrica della valutazione utilizzata. Nel caso in cui siano previste più prove per il superamento dello stesso insegnamento/modulo, si dovrà definire il peso di ciascuna prova.

→ Es.: voto in trentesimi, giudizio positivo/negativo etc.; scritto fino a un max di 24/30, orale da 1/30 a 9/30, etc.”

✓ **COMPOSIZIONE DEL VOTO FINALE (campo unico a livello di insegnamento)**

Nel caso l'insegnamento sia diviso in più moduli o comunque preveda più prove, in questo campo è importante definire i criteri di composizione del voto finale (es. media dei voti dei singoli moduli e/o delle prove intermedie, somma dei voti ecc.).

Nel caso il campo non sia rilevante per l'insegnamento, non serve prevederne la compilazione (in tal caso il campo non viene reso pubblico e non viene conteggiato nel computo dei campi mancanti nella dashboard didattica).

✓ **LINGUA UTILIZZATA NELLA PROVA (se presenti moduli: l'informazione viene specificata per ciascun modulo e non a livello di insegnamento)**

All'interno di questo campo viene specificato se l'esame, oltre alla lingua di erogazione dell'insegnamento, potrà essere effettuato anche in altra lingua.

Nel caso il campo non sia rilevante per l'insegnamento, non serve prevederne la compilazione (in tal caso il campo non viene reso pubblico).

✓ **BIBLIOGRAFIA – TESTI DI RIFERIMENTO**

Per tale sezione si faccia riferimento alle indicazioni del Sistema Bibliotecario di Ateneo per la compilazione nella piattaforma di Leganto.

✓ **OBIETTIVI SDGs (Sustainable Development Goals)**

È inoltre importante individuare l'eventuale contributo dell'insegnamento agli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs). Il campo SDG è stato previsto come campo obbligatorio per permettere la mappatura degli insegnamenti dell'Ateneo rispetto agli obiettivi dell'Agenda 2030; tale mappatura rientra negli obiettivi strategici che l'Ateneo si è dato con riferimento al tema della sostenibilità e alla redazione del relativo bilancio.

Nel campo SDGs andranno pertanto indicati fino a 4 SDGs, scegliendo solo quelli pertinenti ai temi e alle finalità dell'insegnamento; diversamente andrà scelta l'opzione “non applicabile”.

L'opzione “non applicabile” fa sì che l'offerta formativa di Ateneo possa essere mappata nella sua interezza, anche relativamente a quegli insegnamenti che per natura non sono classificabili tramite SDGs o che ad oggi non sono allineati ad uno o più SDGs.

Per chiarimenti sull'Agenda 2030 e i relativi SDGs si rinvia a: <https://unric.org/it/agenda-2030/>.



In che lingua va compilato il Sillabo

Sia nel caso che l'insegnamento sia erogato in lingua italiana che in lingua inglese, il Sillabo va compilato in lingua italiana nei box "Italiano" e obbligatoriamente in inglese nei box "Inglese".

Se l'Insegnamento è erogato in una lingua diversa da italiano e inglese il Sillabo va obbligatoriamente compilato in italiano nei box "Italiano", e obbligatoriamente in inglese nei box "Inglese". Facoltativamente è possibile inserire nei box "Italiano", sotto ai testi in italiano, la loro traduzione nella lingua di erogazione, tenendo però in considerazione il limite massimo di caratteri (8.000 caratteri per campo).

Particolarità sulla compilazione di alcuni tipi di Sillabo

- 1) Sillabo di altri tipi di attività (es. tirocini, corsi elettivi,) presenti nel piano didattico del CdS: i sillabi di altri tipi di attività possono prevedere un numero ridotto di campi, in base alle caratteristiche dell'attività. Infatti laddove i campi non siano ritenuti rilevanti possono non essere compilati e in tal caso non vengono resi pubblici. Rimangono comunque necessari i campi relativi a obiettivi, programma, modalità di verifica dell'apprendimento e criteri di valutazione.
- 2) Sillabo degli insegnamenti figli di mutuaione: i Sillabi degli insegnamenti figli di mutuaione non sono compilabili: essi ereditano i testi dal Sillabo dell'attività padre di mutuaione. Nel caso ci fosse un insegnamento che mutua da un modulo, il docente del modulo dovrà però compilare i campi di livello di insegnamento che altrimenti non risulterebbero compilati all'interno del modulo (es. prerequisiti, composizione del voto finale, bibliografia). Gli obiettivi di attività mutate devono essere definiti dal Collegio Didattico anche per i CdS mutuanti.

Tempistiche del processo

Secondo il Calendario AQ, in merito ai processi legati all'Offerta Formativa e all'Assicurazione della Qualità della Didattica, le scadenze annuali previste per la compilazione dei Sillabi sono:

- 20 aprile: Il Collegio Didattico delibera la definizione degli obiettivi formativi delle singole attività formative relativamente alla coorte di riferimento;
- 30 giugno: Compilazione schede web insegnamento (Sillabo) da parte dei docenti strutturati;
- 15 settembre: Compilazione schede web insegnamento (Sillabo) da parte dei docenti esterni (attività formative 1° semestre);
- 20 dicembre: Compilazione schede web insegnamento da parte dei docenti esterni (attività formative 2° semestre).



Accesso alla compilazione del Sillabo

Per la redazione del Sillabo occorre accedere alla sezione "Didattica" e "**Dashboard Didattica**" dall'intranet "**Myunivr**" di Ateneo, accedendo con le proprie credenziali GIA.

Ogni Docente potrà compilare le parti di propria competenza dei propri insegnamenti, moduli e unità logistiche.